



COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

DECRETO N. 1758 DEL 28 Settembre 2020

Oggetto: *Ordinanza n. 4 C.D. del 21/04/2020 a seguito eventi meteorologici di cui all' OCDPC n. 558/2018. Interventi di cui all'allegato B, Codice LN145-2020-558-BL-337, sistemazione opere di captazione idrica nelle aree della Val d'Ansiei, Val Boite Zoldano, Alpago, Valbelluna e Feltrino. Importo finanziamento € 1.100.000,00. CUP: I63E19000210002.*

Decreto di autorizzazione a contrarre: interventi emergenza VAIA in Val di Zoldo denominati "Intervento 3 - Opere di presa TEAZ". Codice CIG Z4F2E757F6.
Rif. da citare LLPP99-20/RR

IL SOGGETTO ATTUATORE
Veritas Spa

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la predetta delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D. Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 1/2018, si provveda con

PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
email: eventiottohrenovembre2018@regione.veneto.it



COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018. (Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;
- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 558, nonché, del comma 3 della medesima O.C.D.P.C., la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;
- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019 ed Euro 260.689.278,79 per l'anno 2020;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali



COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

interrotti dai gravi eventi meteo quali la viabilità statale, regionale, provinciale e comunale, i servizi essenziali di acquedotto, fognatura, elettrici e delle telecomunicazioni.

DATO ATTO CHE:

- a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;
- con ordinanza n. 4 del Commissario Delegato del 21/04/2020, in attuazione dell'art. 1, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 558/2018, sono stati individuati i Soggetti Attuatori come dettagliato nell'allegato B colonna H della suddetta ordinanza;
- con ordinanza n. 4 del Commissario Delegato del 21/04/2020 è stato approvato il Piano degli interventi afferente alle risorse assegnate con il D.P.C.M. del 04/04/2019, relativo allo stanziamento disposto ai sensi dell'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018, annualità 2020, per Euro € 212.504.778,79, come dettagliato elenco nell'allegato B all'Ordinanza;
- la società Veritas spa, nella persona del Direttore Generale Dott. Andrea Razzini, è stata designata soggetto attuatore dei lavori di "*Sistemazione opere di captazione idrica nelle aree della Val d'Ansiei, Val Boite Zoldano, Alpago, Valbelluna e Feltrino*" per un importo di € 1.100.000,00;
- l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 21-04-2020 conferisce ai Soggetti Attuatori le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi e liquidazione precisando che devono far riferimento alle modalità di cui alla nota commissariale prot. n. 55586 dell'8 febbraio 2019;
- in base all'ordinanza commissariale sopra richiamata i Soggetti Attuatori svolgono le attività assegnate nel rispetto della vigente normativa comunitaria avvalendosi delle deroghe previste dalle Ordinanze di Protezione Civile emanate in ordine all'evento di cui trattasi in particolare Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, ordinanza n. 559 del 29 novembre 2018, Ordinanza n. 601 del 1 agosto 2019.
- l'ordinanza n. 558 del 15 Novembre 2018 ravvisa la necessità di attuare tempestivamente interventi urgenti per prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, per la salute pubblica, per la difesa fitosanitaria da infestazioni parassitarie nonché dal pericolo imminente di deterioramento, compromissione del suolo e del sottosuolo o alterazione dell'equilibrio dell'ecosistema, della biodiversità della flora e della fauna con conseguente perdita irreversibile dell'ambiente naturale e che il carattere di urgenza della situazione emergenziale in atto non consente l'espletamento di procedure ordinarie per l'esecuzione degli interventi bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa;

VISTO la nota del Commissario Delegato prot n. 55586 del 8 febbraio 2019 "Attività dei Soggetti Attuatori", altresì richiamata nell'art. 4 dell'Ordinanza Commissariale n. 4 del 21-04-2020, che consente al Soggetto Attuatore di effettuare le attività previste dal codice degli appalti individuando un RUP in avvalimento presso la propria struttura.



COMMISSARIO DELEGATO
PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

VISTO il decreto 715 del 09/06/2020 con cui Veritas Spa in qualità di Soggetto Attuatore ha nominato il proprio Direttore Ingegneria, Ing. Giuseppe Boscolo Lisetto, in virtù delle sue capacità professionali e dell'adeguata esperienza tecnico-amministrativa maturata nella materia di cui alla procedura in oggetto, Responsabile unico del procedimento per gli interventi denominati "*Sistemazione opere di captazione idrica nelle aree della Val d'Ansiei, Val Boite, Zoldano, Alpago, Valbelluna e Feltrino*" codice univoco LN145-2020-558-BL-337 – CUP I63E19000210002.

ATTESA la necessità di contrattualizzare gli interventi denominati "*Sistemazione opere di captazione idrica nelle aree della Val d'Ansiei, Val Boite, Zoldano, Alpago, Valbelluna e Feltrino*" codice univoco LN145-2020-558-BL-337 – CUP I63E19000210002 entro il 30-09-2020, ai sensi dell'art 2, comma 3, del D.P.C.M. del 27/02/2019, pena la perdita del finanziamento;

RICHIAMATI l'art. 4 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 e il punto 6) dell'Ordinanza Commissariale n. 4 del 21-04-2020 secondo cui è consentito al Soggetto Attuatore procedere in deroga ad una serie di articoli del D. Lgs. 50/2016, nel caso di specie, in particolare, all'art. 36 comma 2 lettera a), consentendo così l'affidamento diretto fino alla soglia di euro 200.000,00;

DATO ATTO CHE:

- Il Rup ha suddiviso la progettazione dell'intervento denominato "*Sistemazione opere di captazione idrica nelle aree della Val d'Ansiei, Val Boite, Zoldano, Alpago, Valbelluna e Feltrino*" in tre distinti interventi e lotti funzionali, così denominati:

Valbelluna	1	Comune di Sospirolo - sorgenti Pezzericola
Val Boite	2	Comune di Vodo di Cadore – sorgenti Val Forada, Auni e Rezzuò
Val Zoldano	3	Val di Zoldo – sorgente Teaz

- BIM Gestione Servizi Pubblici Spa, ente gestore delle opere di presa e sorgenti di progetto, con nota prot n. 20132 del 04/09/2020 ha individuato la priorità delle aree da mettere in sicurezza nell'ambito dell'intervento generale, confermando che gli interventi più urgenti da realizzare corrispondono a quelli oggetto della progettazione sopra indicati.

- In particolare il manufatto di presa della sorgente Teaz in Val di Zoldo, rimasta completamente isolata a seguito degli eccezionali eventi meteorologici di ottobre-novembre 2018, necessita di una serie di interventi di manutenzione straordinaria per la sua messa in sicurezza, in primis l'individuazione e il tracciamento di un sentiero di accesso sicuro sino ai manufatti, allo scopo di valutare i lavori necessari, previa verifica dello stato dei luoghi e della sorgente.

- Considerata la necessità di contrattualizzare ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.C.M. del 27/02/2019, entro il 30/09/2020, pena la perdita del finanziamento, e di individuare una ditta operante sul territorio, tecnicamente qualificata e formata per la tipologia di lavori oggetto dell'appalto e disponibile ad intervenire nei tempi prestabiliti, il Rup, considerato anche l'importo stimato dei lavori, ha ritenuto opportuno procedere ad un affidamento diretto richiedendo il nominativo di una ditta di fiducia a Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.

VISTO CHE:

PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
email: eventiottoBRENOVEMBRE2018@regione.veneto.it



COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.**
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

- Il Rup ha contattato un operatore economico specializzato, la Guida Alpina Pedol Pierangelo con sede in Chies d'Alpago (BL), chiedendo un preventivo per l'esecuzione dei lavori in oggetto.
- la Guida Alpina Pedol Pierangelo si è resa disponibile all'esecuzione nei tempi prestabiliti dei lavori di messa in sicurezza presentando la propria offerta in data 23-09-2020, valutata congrua dal Rup.
- La Guida Alpina Pedol Pierangelo in data 24-09-2020 ha dichiarato di trovarsi in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale necessari per l'esecuzione dei lavori.
- L'importo complessivo dell'intervento pari a € 8.992,00 trova copertura nei fondi stanziati con l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4 del 21/04/2020.

DECRETA

- di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, viste le ragioni di estrema urgenza a tutela della salute e dell'ambiente, di affidare l'esecuzione degli interventi emergenza VAIA Val di Zoldo 3 - Opere di presa TEAZ alla Guida Alpina Pedol Pierangelo con sede in Chies d'Alpago (BI) via Moda n. 143 per un importo di € 8.992,00 di cui € 100,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, contabilizzati interamente a misura, come da preventivo del 23-09-2020 Prot Veritas n. 73106 del 24-09-2020, agli atti.
- ai sensi dell'art. 4 comma 5 dell'O.C.D.P.C. n. 588/2018 e dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 601/2019, di espletare le verifiche sulle dichiarazioni sostitutive rese dall'affidatario circa il possesso dei requisiti generali secondo le modalità e i tempi previsti dall'art. 163, comma 7 del D.Lgs. 50/2016.
- di assegnare al presente affidamento il codice CIG Z4F2E757F6 e il codice CUP I63E19000210002 ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari.
- di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

F.to IL SOGGETTO ATTUATORE
dott. Andrea Razzini

IL SOGGETTO ATTUATORE
VERITAS SpA

Santa Croce, 489 – 30135 Venezia - Tel. 041.7291 111 - Fax 041.7291 110
e-mail: protocollo@cert.gruppoveritas.it